



# RIFLESSI

SOPRA L'ARIA DI VENEZIA

*Del Signor*

PROSPERO MAGATI  
MEDICO FISICO REGGIANO.



Irca le ottime, e pregiate doti dell'aria di Venezia, hà trouato V. S. Eccellentissima molto che dire, e non è marauiglia, essendo cosa facile in causa si giusta l'esser eloquente; Mà l'auer con tanta felicità fatte comparire euidenti al mondo la di lei salubrità, ed innocenza, è stato vn mero effetto della virtù, e diligenza del Signor Lodouico, che ne aurà a suo tempo dagl'eruditi il douuto premio di lode. In quanto à me non hò mai creduto altrimenti; così persuaso dalle ragioni, dall'esperienza, dall'autorità d'vomini illustri, e dall'analogismo istesso, che sono i mezzi più ordinarj del nostro debole sapere.

Nell'aria di Venezia più cose si offeruano, che se fosse rea, come hanno creduto molti, le fariano affatto repugnanti; Quei che ne hanno scritto, conuengono esser ella nodrice commune delle nazioni, e adatarsi vguualmente à tutte: Onde il Massaria poco innanzi il fine del suo primo libro *de Peste*, auuifò, che l'aria Veneta *ex omni ferè natione homines alit, & singulis est præclarè accommodatus*. E proualo in fatti il concorso quasi infinito di